

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Competitività, tre tavoli lecchesi pronti al decollo

L'incontro. In Camera di commercio si è fatto il punto sui settori di sviluppo per territorio e categorie. Ottimismo per i fondi destinati a Milano-Cortina 2026

LECCO
GIANFRANCO COLOMBO

Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio Como e Lecco, e Lorenzo Riva, coordinatore del "Tavolo per la competitività e lo sviluppo della provincia di Lecco", hanno presentato ieri, in Camera di Commercio a Lecco, i risultati emersi dal nuovo incontro del "Tavolo". «Oggi si è svolto il secondo appuntamento per questa nuova realtà. - ha detto Marco Galimberti - La numerosa affluenza di associazioni, istituzioni e realtà economiche dimostrano che il territorio sta apprezzando questa iniziativa che la Camera di Commercio ha voluto mettere in campo».

Temi diversi

Lorenzo Riva ha poi illustrato quanto emerso dall'incontro odierno: «Abbiamo proceduto con i lavori assegnando gli incarichi a tre coordinatori che gestiranno altrettanti gruppi impegnati su diverse tematiche di grande importanza. In

I cinque milioni messi a disposizione per Lecco dalla Fondazione Cariplo

particolare, Antonio Peccati, presidente di Confcommercio Lecco, si occuperà della legge regionale dello scorso 4 maggio su "Interventi per la ripresa economica", che stanziava tre miliardi per il rilancio d'impresa. Daniele Riva, presidente di Confartigianato Lecco, gestirà gli "Interventi Emblematici maggiori 2021 di Fondazione Cariplo" che stanziavano per ogni territorio (nel 2021 Lecco, Pavia e Bergamo) 5 milioni per progetti locali. Infine, Sergio Piazza, presidente dei costruttori edili di Lecco e Sondrio, avrà il compito di monitorare tutto ciò che ha attinenza con le Olimpiadi del 2026 a Milano e Cortina. Sono tre gruppi di lavoro che devono operare con idee chiare e massima velocità. Il prossimo incontro con loro sarà il 26 ottobre e lì dovremo avere già i primi riscontri operativi perché non c'è tempo da perdere». Una divisione di incarichi che per Lorenzo Riva vuole essere un metodo concreto per lavorare meglio, rapidamente ed in modo efficace: «Il "Tavolo per la competitività" assicura un'ampia rappresentatività a tutte le realtà economiche, associative ed istituzionali della nostra provincia. Abbiamo la possibilità di partecipare a progetti importanti e per questo dobbiamo essere ambiziosi e non avere paura di puntare al meglio. Il nostro Ta-

volo può essere un importante punto di riferimento per tutta la nostra provincia».

Infrastrutture

Quando si parla di sviluppo del nostro territorio, uno dei punti fondamentali sono le infrastrutture: «È evidente che un fattore comune per i tre gruppi di lavoro sono proprio le infrastrutture. - ha continuato Riva - Abbiamo messo in campo questo Tavolo perché si vuole investire ulteriormente. Si parla spesso di domani, ma per noi il domani è oggi. Prendiamo le prossime Olimpiadi di Milano e Cortina, si svolgeranno nel 2026 e per fare tutto quello che occorre di tempo ce n'è veramente poco. E questo evento è per noi fondamentale perché vuol dire lavoro, economia, sport e turismo». E proprio il turismo è un valore aggiunto da implementare secondo Riva: «Le due province di Lecco e Como devono capire che il turismo va declinato in modo diverso a seconda dei due rami. Il nostro ha bisogno di un turismo adatto ad un utente giovane e dinamico. Quindi bisognerà investire in ciclabili, in percorsi montani e soprattutto lavorare per farlo conoscere sempre di più. Il "Tavolo della Competitività" può raccogliere queste idee e portarle avanti cercando di realizzarle in tempi brevi».



Lorenzo Riva e Marco Galimberti all'incontro di ieri in Camera di commercio MENEGAZZO

Sergio Piazza

Il traino delle Olimpiadi «Ma bisogna far presto»

Le Olimpiadi 2026 a Milano e Cortina, sono un'occasione importante anche per il nostro territorio. Un'opportunità non solo sportiva e turistica ma anche economica. Proprio per questo, il "Tavolo per la competitività" ha voluto creare un gruppo di lavoro tutto dedicato a questo evento. Lo coordina Sergio Piazza, presidente dei costruttori edili di Lecco e Sondrio. «Inutile ribadire l'importanza di un appuntamento come quello delle Olimpiadi, - ha precisato Piazza -



Sergio Piazza

va sottolineato che a giovare di questa manifestazione saranno anche le infrastrutture. Per questo i cinque anni che mancano sono pochi e bisogna fare in fretta. Il senso del gruppo che coordina è proprio quello di aiutare e sollecitare le istituzioni a prendere in tempo utile le decisioni necessarie». Anche per Piazza non c'è tempo da perdere: «Abbiamo già chiesto di incontrare a breve Antonio Rossi, che ha la delega ai Grandi eventi sportivi da Regione Lombardia. Con lui cercheremo di capire a che punto siamo. Al prossimo incontro del 26 ottobre dovremo arrivare con proposte concrete e soprattutto realizzabili». G.COLO

Si prepara "made in steel" La filiera ora è più forte

Acciaio

L'acciaio ha ripreso a tirare ma la ripresa è fragile. Oggi un webinar dedicato alla rassegna

Il rimbalzo, in questo secondo trimestre, si sta concretizzando, per le industrie del manifatturiero.

Ma il periodo resta delicato, visti i numeri della pandemia. E anche se un nuovo

lockdown generalizzato pare scongiurato - almeno stando alle dichiarazioni anche recenti rilasciate dai membri del Governo -, la prudenza è ancora la tendenza prevalente.

Per fare il punto e, soprattutto, cercare un nuovo rilancio per l'acciaio e tutta la sua filiera, Siderweb organizza per la prossima primavera l'evento Made in Steel, la più importante "conference &

exhibition" del Sud Europa, in programma dal 17 al 19 marzo 2021 nei padiglioni di FieraMilano, anch'essa finalmente riaperta dopo il lockdown..

Made in Steel ha storicamente una duplice funzione: elaborare contenuti e visioni in grado di disegnare il futuro ed essere uno straordinario incubatore di relazioni e di business. Due elementi che la rendono un appuntamento



Emanuele Morandi

imprescindibile per la filiera dell'acciaio, dalla materia prima all'utilizzo.

Nella prossima edizione, la rassegna si sovrapporrà in alcuni giorni con altri due appuntamenti b2b: Made expo, la fiera leader per il settore delle costruzioni e della progettazione, dal 17 al 20 marzo; Transpotec Logitec, la fiera leader nel settore trasporti e logistica, dal 18 al 21 marzo. «La concomitanza tra eventi rappresenta un concreto valore aggiunto, favorendo la circolazione di nuove idee, un proficuo confronto di esperienze tra professionisti di settori differenti e occasioni di scambio commerciale per la "filiera allar-

gata" che difficilmente avrebbero potuto aver luogo», hanno evidenziato i promotori.

I quali oggi 15 settembre alle 11 hanno organizzato un webinar di presentazione dell'evento. Interverranno Paolo Borgio - Exhibition Director Food&Beverage Fiera Milano e Ceo di Made Expo; Emanuele Morandi - Ceo di Made in Steel; Paolo Pizzocaro - Exhibition Director Transpotec Logitec.

Alla tavola rotonda parteciperanno invece Giovanni Bajetti - Acciaierie Venete; Giovanni Carpino - Liberty House; Andrea Gabrielli - Gabrielli Feralpi Group.

C. Doz.

Salta il contratto della sanità privata Domani lo sciopero

Sindacato. Astensione dal lavoro decisa da Cgil, Cisl e Uil e motivata dalla rinuncia delle imprese alla pre intesa L'ultimo accordo sul rinnovo risale a ormai 14 anni fa

LECCO - COMO

Domani è indetto lo sciopero nazionale d del comparto Sanità Privata per effetto del mancato rinnovo fermo ormai da 14 anni. Al centro della mobilitazione, c'è la mancata sottoscrizione definitiva, da parte delle controparti, ovvero Aiop (Associazione e Italiana Ospedalità Privata) e Aris (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari), della pre intesa raggiunta il 10 giugno scorso sul rinnovo del contratto.

Passo indietro «vile»

Secondo un comunicato congiunto diffuso ieri da Giuseppe Callisto della funzione pubblica CGIL, Giuseppe Landi della Cisl e Alessandro Micello della Uil del Lario, lo sciopero è motivato dal fatto che «dopo tre anni di trattative e 14 anni di assenza di rinnovo contrattuale, si era giunti alla sottoscrizione di un testo di contratto collettivo nazionale condiviso dalle delegazioni trattanti, datoriali e sindacali. Smentendo

loro stesse - continua la nota - Aris e Aiop hanno successivamente sostenuto non esserci le condizioni sufficienti per sottoscrivere in via definitiva il contratto, venendo meno agli impegni sottoscritti e ponendo i lavoratori in una condizione di incertezza e privazione del riconoscimento economico e normativo della loro professionalità».

Un passo indietro definito nientemeno che «vile e vergognoso, nonostante ci fossero alla base del rinnovo, garanzie istituzionali sulle coperture finanziarie del costo del rinnovo contrattuale da parte del Ministero della Salute e dalle Regioni in Conferenza Stato Regioni».

Non tutti d'accordo

Un aiuto, quello offerto da Stato e regioni, che aveva diviso il fronte sindacale: a sinistra dei confederali, per esempio, non vedono di buon occhio l'aiuto pubblico ad aziende private. Ciò nondimeno, secondo Cgil, Cisl e Uil

«non essendoci fattori ostativi alla sottoscrizione e alla sostenibilità del rinnovo contrattuale, la sola ragione della mancata sottoscrizione definitiva del contratto è riconducibile alla non volontà da parte di Aris e Aiop di mantenere gli impegni sottoscritti con la pre intesa».

Il Covid

«Un comportamento delle controparti - conclude la nota dai toni insolitamente accesi - che appare ancora più vergognoso se si pensa che, ancora una volta, le professioniste e i professionisti della sanità privata hanno operato, unitamente ai colleghi della sanità pubblica, per far fronte alla grave emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 con la stessa professionalità e impegno ma senza gli stessi diritti ad un riconoscimento economico uguale». A supporto dell'iniziativa e della vertenza nazionale sono previsti anche presidi di lavoratori davanti alle associazioni imprenditoriali di zona.



Una clinica ospedaliera privata. Domani Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero ARCHIVIO



Il "presidio colorato" davanti alla sede della Nostra Famiglia a Bosisio Parini

Mutui o finanziamenti Quasi un lecchese su due ha un debito in banca

L'analisi

La mappa del credito aggiornata al primo semestre secondo il Crif

In Lombardia il 43,4% dei cittadini maggiorenni ha un rapporto di finanziamento in corso. L'accentuazione maggiore si registra a Lodi, con il 50,6%, davanti a Varese, con il 49,6%, e a Pavia, con il 48,0%. La propensione minore dei cittadini a far ricorso al credito per sostenere i propri progetti di spesa si registra, invece, a Sondrio, con il 29,4%.

Più mutui

L'incidenza dei mutui all'interno del portafoglio delle famiglie è più alta rispetto alla media nazionale, con un peso pari al 25,7% sul totale, dato che colloca la regione al terzo posto assoluto della graduatoria nazionale, alle spalle di Friuli Venezia-Giulia ed Emilia Romagna. I prestiti personali, invece, rappresentano il 30,1% del totale dei

contratti di credito attivi mentre i prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi spiegano il restante 44,2%.

Il caso di Milano

A livello provinciale, Milano guida la classifica regionale per quanto riguarda l'incidenza dei mutui, con una

Provincia di Lecco quarta in Italia per entità dell'importo mensile con 399 euro

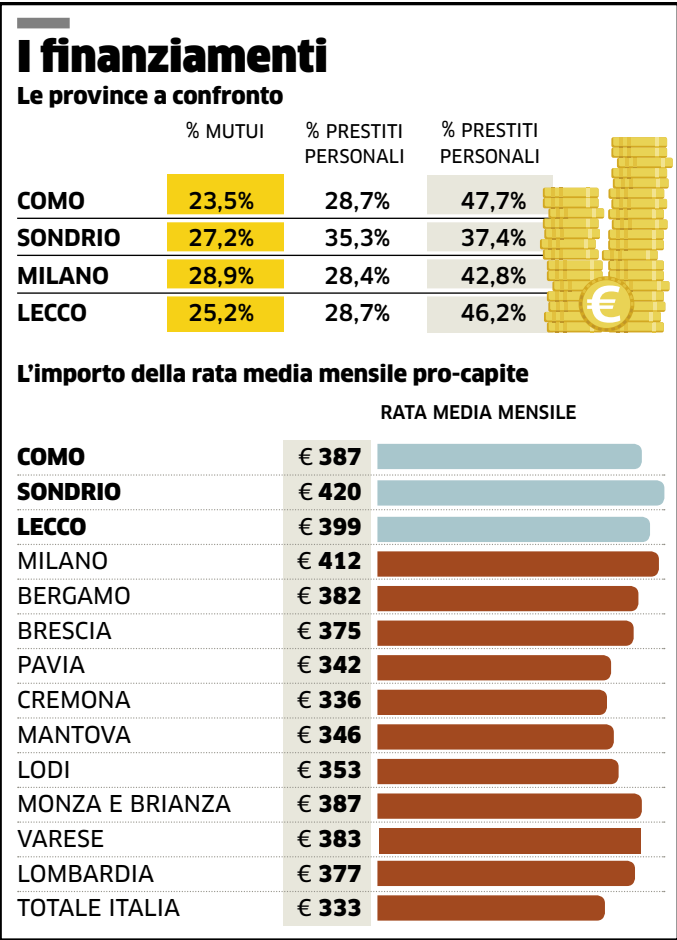
Sondrio addirittura seconda a livello nazionale con 420 euro

quota del 28,9% (dato che posiziona la provincia al quinto posto a livello nazionale). Como si distingue per un maggiore utilizzo dei prestiti finalizzati, con il 47,7%, mentre Sondrio vanta il primato relativamente ai prestiti personali, con una quota pari al 35,3% sul totale dei contratti di credito attivi.

La rata media

Per quanto riguarda la rata media mensile, la regione in cui i cittadini hanno sostenuto la rata mensile più elevata è stata il Trentino-Alto Adige, con 432 euro, che precede il Veneto e la Lombardia, entrambe con 377 euro. Entrando nel dettaglio provinciale spicca Sondrio che, con una rata media mensile pari a 420 euro, si posiziona al secondo posto assoluto nella graduatoria nazionale. Seguono Milano con 412 euro e Lecco, con 399 euro.

Infine, relativamente all'ammontare residuo per estinguere i finanziamenti attivi troviamo il Trentino-Alto Adige al primo posto del



ranking nazionale, con 43.546 euro pro capite, mentre la Lombardia, con 38.436 euro, si colloca al 2° posto assoluto.

Esposizione residua

La provincia lombarda in cui l'esposizione residua è più elevata è Milano, con 51.522 euro (al secondo posto asso-

luto nel ranking nazionale, capeggiato da Bolzano con 52.168 euro), in virtù del peso significativo della componente mutui collegato ad abitazioni di valore sovente superiore alla media.

Quella che risulta meno esposta è Sondrio, con un 26.848 euro.

R. Eco.

Cessione del credito C'è anche Generali

Banche

Ai privati offerto il 102% di liquidità «Dare sostegno a famiglie e imprese»

Anche Generali Italia si candida è attiva nel segmento della cessione del credito di imposta, prevista dal Decreto Rilancio tra le alternative alla detrazione, in cinque anni, delle spese per interventi di efficienza energetica ed antisismica delle abitazioni.

«Siamo convinti che la sostenibilità sia il nodo che lega tutti i progetti di ripresa del Paese e in questo Generali Italia vuole avere un ruolo attivo» ha dichiarato il dirigente Marco Sesana. «In questa ottica il Superbonus rappresenta un intervento in grado di generare effetti positivi sul settore edile - e su tutta la filiera». L'offerta di Generali prevede di erogare subito, a fronte della cessione del credito di imposta dei clienti, il 102% di liquidità ai privati (proprietari e affittuari di abitazione) e condomini con offerta fino al 31 dicembre, e il 100% alle ditte esecutrici dei lavori che hanno accesso a Superbonus 110%, più un servizio di assistenza.

Soddisfatto il coordinatore Lorenzo Riva: “Buona affluenza ai primi tre tavoli di lavoro”

Il 26 ottobre incontro con le commissioni

LECCO - Si è riunito oggi, lunedì 14 settembre, per la seconda volta il [Tavolo per la competitività e lo sviluppo della Provincia di Lecco insediato lo scorso 27 luglio presso la sede lecchese della Camera di Commercio](#). Obiettivo del tavolo, coordinato da **Lorenzo Riva (vice presidente della Camera di Commercio Co-Lc) e presieduto da Marco Galimberti (presidente dell'ente camerale)** è quello di condividere le iniziative avviate o prossime all'avvio da parte di istituzioni e di altri attori e programmare interventi da mettere in atto alla luce delle risorse rese disponibili da Regione Lombardia e dallo Stato.

Nella mattinata di oggi si sono riuniti i tre tavoli di lavoro partiti a fine luglio: si tratta del gruppo **‘Riparti Lombardia’, coordinato da Antonio Peccati, ‘Bandi Emblematici maggiori Cariplo’ coordinato da Daniele Riva e ‘Giochi Olimpici 2026’ coordinato da Sergio Piazza**. “Siamo molto soddisfatti - ha detto Lorenzo Riva al termine del tavolo - c'è stata un'ottima affluenza a questi primi tre gruppi di lavoro, segno che c'è interesse e voglia di lavorare, insieme, con l'obiettivo di essere un riferimento per questo territorio e svilupparlo al meglio”. Riva ha continuato: “E' vero che parliamo del ‘domani’, ma il domani è letteralmente oggi: prima ci muoviamo e meglio è. Per questo io e il presidente Galimberti abbiamo dettato una rigida scaletta, il 26 ottobre abbiamo convocato le commissioni dei tre tavoli di lavoro per ascoltare le loro proposte e avere un ritorno di quanto fatto e sviluppato in queste settimane. Dobbiamo fare emergere la capacità delle nostre Province di portare progetti significativi e ‘unanimi’, e penso soprattutto ad un settore, quello turistico, anche in vista delle Olimpiadi del 2026. Abbiamo la necessità di organizzare al meglio la ricettività del nostro territorio e questo significa anche investire su infrastrutture che, ad oggi, mancano. C'è tanto lavoro da fare ma siamo pronti”.

Il presidente della Camera di Commercio Como-Lecco Galimberti ha aggiunto: “La partecipazione a questi tavoli testimonia come questa iniziativa sia stata ben accolta dal territorio, è un'importante occasione”.

Il Tavolo per la competitività e lo sviluppo della Provincia di Lecco si riunirà nuovamente il prossimo 14 dicembre.